

CARTA DEI SERVIZI

** Aggiornata a febbraio 2024*

Casa per mamme con bambini

**LA
LOCOMOTIVA
N.10**

INDICE

1.	PREMESSA _____	3
2.	FINALITÀ GENERALI E STILE EDUCATIVO _____	4
3.	I DESTINATARI _____	5
4.	L'ÉQUIPE EDUCATIVA _____	5
5.	I VOLONTARI _____	6
6.	PERCORSO EDUCATIVO _____	6
7.	LA STRUTTURA _____	7
8.	I COSTI _____	8
9.	MODALITÀ DI INSERIMENTO _____	8
10.	CONTATTI _____	9
	REGOLAMENTO _____	10

1. PREMESSA

L'Associazione Agathà e i Servizi Sociosanitari Val Seriana s. r. l. hanno accolto l'invito della Fondazione "Scuola Materna Comm. Piero e Matilde Cavalli" di collaborare nella costruzione di un servizio per donne in situazioni di disagio, e da qui è nata l'idea di accogliere mamme con bambini.

Tale tipologia di servizio è in parte una novità per l'Associazione, ma tuttavia si inserisce all'interno dei valori di riferimento propri di Agathà, la cui esperienza nasce "dall'incontro della passione educativa che ha caratterizzato due istituzioni della Chiesa di Bergamo del XX secolo: il Patronato San Vincenzo e le Suore Sacramentine. L'organizzazione affonda le sue radici nelle scelte che la congregazione, fondata da Santa Geltrude Comensoli, aveva messo in atto più di un secolo fa a favore delle ragazze che vivevano in condizioni precarie, in concomitanza con la prima industrializzazione nella bergamasca; al tempo stesso, vuole ritradurre già nel suo nome "Agathà" (in greco "realtà buone") lo stile educativo di don Bepo Vavassori, che ripeteva spesso che "non esistono ragazzi cattivi". [Statuto di Agathà – Onlus].

Questo nuovo servizio consentirà di mettere a frutto le esperienze maturate negli ultimi cinque anni nel lavoro con le adolescenti della casa "Ai Celestini" e con le giovani della casa per la semi-autonomia "Ali e radici", con il grande obiettivo di proporre nuove possibilità a chi crede che il suo destino sia irrimediabilmente segnato, e di dare spazio ad una visione positiva del futuro. Lavorare con le mamme e i loro bambini significa sostenere forme di genitorialità consapevole, osservarli e accompagnarli in momenti cruciali e determinanti per entrambi, con la possibilità di prevenire situazioni di abbandono, disagio e violenza che lasciano segni indelebili nei destini. In particolare ci si riferisce alle situazioni di donne che fuggono da un compagno inaffidabile o violento, o a donne sole. Nonostante l'esperienza della maternità sia un evento speciale nella loro vita, sono in realtà esposte a maggiori disagi. Dal punto di vista sociale e professionale, sono svantaggiate in quanto trovano lavoro più difficilmente degli altri, anche perché spesso abbandonano gli studi e il loro progetto di vita. Quasi sempre hanno alle spalle background familiari difficili, a volte sono a loro volta figlie di ragazze madri, spesso una figura paterna è assente, o hanno un livello basso di scolarità e raramente provengono da famiglie benestanti.

2. FINALITÀ GENERALI E STILE EDUCATIVO

Lo stile educativo non può che essere in continuità con quello proposto dall'associazione Agathà nei servizi per adolescenti e giovani donne: "sostenere **un modello di tipo familiare** rimettendo al centro il tema simbolico dell'abitare una casa: esso si traduce nell'obiettivo di offrire relazioni adulte con figure di riferimento, di investire sui temi della routine, della quotidianità e della regolazione rituale che produce benessere e stabilità, di posizionarsi dentro un sistema di regole e di sperimentare un ambiente caldo, accogliente e sicuro."

La finalità generale raccoglie la possibilità di sostenere i processi di riorganizzazione positiva della propria esistenza, per **riattivare i processi evolutivi** e di superare la determinazione del futuro, provando a sbloccare destini che, per la pesantezza dell'esperienza che li contraddistingue, spesso appaiono già negativamente e irrimediabilmente segnati.

Gli educatori e gli adulti della comunità educante intendono porsi come riferimenti, facilitatori a sostegno di questi processi di cambiamento accogliendo pienamente i passati delle donne e restituendo, allo stesso tempo, la responsabilità e l'impegno che questi percorsi richiedono. Lo strumento centrale del lavoro è quello di valorizzare relazioni autentiche e trasparenti che producano e accompagnino i **processi di autoconoscenza e resilienza** (...).

La capacità di "resilienza" è legata alla possibilità di creare uno spazio mentale che permetta al soggetto ferito di non sentirsi più completamente prigioniero di una situazione senza scampo; rappresenta *"la capacità di vivere e svilupparsi positivamente, in modo socialmente accettabile, nonostante l'aver vissuto alcune forme di stress o di avversità che normalmente implicano l'alto rischio di un esito negativo"* (Vanistendael, 1998) *"Certo, al momento del trauma, si vede solo la ferita. Sarà possibile parlare di resilienza soltanto molto tempo dopo, quando l'adulto, infine riparato, riconoscerà il trauma infantile subito. Essere resilienti è più che resistere, significa anche imparare a vivere. Purtroppo, costa caro"* (Cyrulnik, 2005).

La finalità generale si esplicita quindi nella possibilità di lasciare un segno "buono" nella vita di queste donne, segno che potrà essere ricordato, riconosciuto, rielaborato e realizzato.

In questo senso, centrale sarà lo strumento del **progetto educativo individualizzato** che, dentro questa cornice di senso generale, andrà a declinare le tappe e gli obiettivi di ogni singolo percorso. Il progetto sarà condiviso con le donne stesse e dovrà essere da loro accettato come patto preliminare per l'avvio del lavoro: definizione condivisa, verifica e ricondivisione dei punti del progetto.

I percorsi individualizzati saranno periodicamente **verificati** e **ricondivisi** attraverso incontri singoli e che aiutino la riflessività e la consapevolezza della propria storia personale e delle proprie possibilità. Il progetto educativo coinvolgerà anche il resto del nucleo familiare accolto (il figlio o i figli).

3. I DESTINATARI

La casa può accogliere 2 famiglie monoparentali con minori (mamme con bambini) per un periodo massimo di permanenza di 1 anno.

L'offerta si configura in una comunità residenziale per l'autonomia, a favore di giovani donne con i loro figli che si trovano in difficoltà dal punto di vista sociale e familiare o in stato di abbandono. Le ospiti proverranno prioritariamente dal territorio della Val Seriana, così come concordato al momento della stipula della convenzione con la Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l., che metterà a disposizione le competenze della sua équipe nella definizione del piano educativo individualizzato in collaborazione con l'équipe educativa dell'Associazione Agathà.

4. L'ÉQUIPE EDUCATIVA E I VOLONTARI

L'équipe educativa è costituita da:

- 3 educatori part-time
- 1 coordinatore
- 1 direttore responsabile.

L'équipe educativa è gestita dalla **coop. Soc. L'Impronta** in regime di convenzione con l'Associazione Agathà: la cooperativa ha partecipato sin dall'inizio della gestazione e alla nascita dell'associazione titolare del progetto. Si colloca come partner significativo condividendo la propria storia, professionalità ed esperienza da tempo maturata nell'area dei minori e delle famiglie.

Gli **educatori** hanno un ruolo che può essere genericamente definito di "adulto" e svolgono funzioni di ascolto, sostegno, guida, attivando elementi del "codice paterno": riconoscono potenzialità, permettono di sperimentarsi in nuove attività, mostrano elementi e strategie nella soluzione di problemi, sostengono i progressi e promuovono attività all'esterno della casa ed invitano ad individuare le successive tappe del progetto di vita.

Il **coordinatore** ha una funzione di riferimento e di cura per l'équipe educativa per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e gli aspetti pedagogici. È il referente e il garante del progetto educativo individualizzato di ogni donna e di ogni minore accolto e insieme all'équipe promuove e sostiene i percorsi di sviluppo dell'autonomia e della genitorialità.

Il **direttore responsabile** è il riferimento ultimo della struttura e il responsabile complessivo dell'esperienza. È la figura che valuta gli accessi in struttura e le fasi finali di dimissione in stretta connessione con i servizi sociali. È inoltre l'interfaccia più diretta con tutti i componenti del Consiglio direttivo dell'Associazione, dei partner del progetto e di tutte le collaborazioni territoriali.

5. I VOLONTARI

Secondo la normativa regionale, un alloggio per l'autonomia per donne e minori ha un organico molto leggero: necessita solo di alcune ore di coordinamento e di un educatore part-time. Se tali parametri rendono meno rigidi gli obblighi formali, ci sembrano però insufficienti a garantire un adeguato affiancamento alle donne e ai loro bambini: soprattutto sono fortemente a rischio i tempi e gli spazi del ménage domestico e il presidio notturno. La gestione di tempi e spazi di condivisione come i pasti e il tempo libero pomeridiano e serale li riteniamo così delicati e

preziosi da non poter essere lasciati al caso, ma devono essere affidati, se non ad educatori professionali, a persone adulte e di fiducia.

Da qui l'idea di **coinvolgere donne, lavoratrici o studentesse, in un modello di inclusione sociale** che le vedrà condividere spazi e tempi di vita con donne e bambini provenienti da situazioni familiari e sociali fortemente precarie e che ancora necessitano di un accompagnamento nella costruzione di una vita autonoma e strutturata.

Pur non assumendosi formalmente responsabilità educative, le volontarie convivranno con le donne e i loro figli e saranno quindi un riferimento importante poiché si porranno come esempio concreto delle modalità possibili di assunzione e rispetto di impegni e responsabilità.

Questo modello di inclusione sociale rappresenta la più grande sfida che l'associazione Agathà ha fortemente voluto al momento dell'apertura della casa per la semi-autonomia "Ali e radici", e dopo alcuni anni è possibile sostenere che questo incontro è certamente generatore di energie positive e di scatti evolutivi.

È prevista la convivenza di una volontaria per un periodo di un anno.

La casa per mamme con bambini usufruirà fin dalla sua nascita della rete di volontari nata intorno alle esperienze dell'Associazione Agathà, e sarà certamente luogo di nuove connessioni e collaborazioni in particolare con le realtà attive nel territorio.

6. PERCORSO EDUCATIVO

Le attività si svolgeranno prevalentemente all'esterno della casa e saranno definite sulla base dei progetti educativi individualizzati, con l'obiettivo di rafforzare le potenzialità di crescita e di stimolare le risorse personali delle donne ospitate finalizzandole a:

- accrescimento delle competenze trasversali e attivazione di relazioni personali positive anche attraverso attività di volontariato;
- attivazione o mantenimento di percorsi di formazione professionali;
- orientamento all'inserimento lavorativo anche attraverso tirocini;
- ricerca attiva del lavoro e inserimento lavorativo;
- ricerca o mantenimento di percorsi psicoterapeutici/psicopedagogici
- affiancamento alla ricerca di attività ricreative e del tempo libero sia per le donne che per i bambini ospitati;
- educazione alla gestione delle risorse economiche guadagnate e dell'economia domestica in genere;
- affiancamento nella gestione delle necessità dei figli, sia in termini di necessità materiali che di supporto educativo per lo sviluppo di una genitorialità consapevole e responsabile;
- affiancamento alla ricerca di luoghi di socializzazione che possano accogliere mamme e/o bambini (spazi giochi, extra-scuola,)
- affiancamento alla ricerca di una soluzione abitativa autonoma e alle prime fasi del passaggio.

Le attività elencate verranno svolte creando connessioni con i servizi del territorio quali Centro per l'Impiego, Agenzie per il lavoro, Enti accreditati per la formazione e i servizi al lavoro, progetti di housing sociale, agenzie educative quali oratori, associazioni sportive, realtà territoriali anche informali, scuole, spazi di compresenza mamma-bambini, consultori.

Il percorso si vuole necessariamente dinamico, come momento di transito che deve attraversare gli ambiti elencati. Per tale motivo la verifica mensile degli obiettivi con l'équipe educativa sarà lo strumento di monitoraggio costante del percorso e della sua evoluzione.

7. LA STRUTTURA

L'appartamento in cui verranno ospitate le famiglie e le volontarie è sito al piano superiore dell'immobile di Via A. Locatelli, n. 10 dove ha sede la Scuola dell'infanzia Comm. Piero e Matilde Cavalli.

È composto da ampi spazi che garantiscono sia la vita comune che la privacy:

- 1 cucina abitabile
- 1 soggiorno - sala da pranzo
- 2 camere da letto per le famiglie
- 1 camera da letto per la volontaria
- 2 bagni
- 1 stanza per il gioco
- 1 stanza per la lavanderia
- 1 stanza per educatori, utilizzabile come spazio per piccole riunioni e per colloqui

Nell'anno 2016 si sono svolti lavori di adeguamento della struttura finalizzati a creare un ingresso autonomo.

Tutti i locali sono dotati di arredi sobri ma comodi e facilmente fruibili, con requisiti che contribuiscono a rendere l'ambiente sicuro, confortevole e familiare, e garantiscono buone condizioni di vivibilità ed un'agevole manutenzione igienica.

8. I COSTI

La retta ammonta a 47,50 € al giorno per la mamma e 27,50 € al giorno per ciascun minore. Gli importi indicati sono esenti da IVA ai sensi dell'art. 10 n° 20 del DPR 633/72 e S.M.

La quota comprende:

- accompagnamento educativo;
- vitto e alloggio;
- fornitura di biancheria per il letto e il bagno;
- spese mediche in strutture pubbliche o convenzionate;
- farmaci da banco e con prescrizione medica;
- spese per i mezzi pubblici di trasporto per fini lavorativi scolastici;
- quote di iscrizione a scuole pubbliche o accreditate (no Università, no corsi professionali privati. Non è previsto il materiale scolastico);
- quota settimanale per le spese personali delle donne e dei bambini (sigarette, cellulare, abiti, prodotti per l'igiene personale). L'importo di tale quota verrà definito dall'équipe educativa sulla base del progetto educativo individualizzato.

La quota non comprende:

- cure odontoiatriche;
- spese mediche specialistiche;
- percorsi di psicoterapia;
- spese per materiale scolastico;
- rette per asili nido e scuola dell'infanzia.

Eventuali altre necessità che dovessero emergere nel corso del progetto educativo verranno valutate successivamente in accordo con il Servizio Sociale di riferimento. In particolare ci si

riserva di definire un piano personalizzato di compartecipazione alle spese per l'accoglienza, qualora le ospiti percepissero redditi da lavoro o altri contributi pubblici (es. Reddito di cittadinanza, indennità di frequenza, ecc.).

9. MODALITÀ D'ACCOGLIENZA

L'**accoglienza è di tipo progettuale**, il primo contatto avviene tramite una richiesta telefonica o scritta di disponibilità a valutare il caso da parte dell'Ente inviante di competenza. La priorità sarà per l'accoglienza di nuclei segnalati da Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l., riservandosi di valutare la possibilità di utilizzare i posti liberi per nuclei segnalati da altri ambiti territoriali. Tale richiesta viene valutata in base all'effettiva disponibilità di posti.

Nell'eventualità che tale disponibilità esista, **l'Ente inviante compila la scheda "richiesta accoglienza" e incontra l'équipe educativa** per discutere la situazione. La situazione viene valutata dall'équipe responsabili (Direttore e Coordinatore) in base ai dati presentati, alle caratteristiche di personalità e comportamentali della donna e dei figli alle richieste dell'Ente inviante.

Esistono tre aspetti principali che possono condizionare l'accoglienza:

- casi psichiatrici certi;
- casi di tossicodipendenza conclamata;
- casi di modalità comportamentali realmente aggressive verso gli altri che possono mettere a rischio l'incolumità degli altri ospiti.

Valutata la possibilità effettiva di accoglienza, l'équipe responsabile deciderà la data di ingresso in accordo con i Servizi richiedenti, nel rispetto della vita del gruppo degli ospiti già presenti nella casa. Laddove possibile prima dell'ingresso si propone alla donna una visita della struttura e un incontro con l'équipe educativa. I Servizi di riferimento elaborano con l'équipe educativa un primo progetto personalizzato e individuano le date di verifica dello stesso. L'équipe educativa può irrevocabilmente e autonomamente decidere le dimissioni della donna e del minore per qualsiasi motivo inerente la non compatibilità con la struttura e il mancato rispetto del regolamento.

10. CONTATTI

Casa di accoglienza per nuclei mamme e bambini "La locomotiva n° 10"

Via A. Locatelli, n. 10 | Villa di Serio BG
e-mail autonomia@agathaonlus.it

DIRETTORE Don Marco Perrucchini

COORDINATRICE Enrica Ambrosioni
Tel. 389 34 63 894

REGOLAMENTO CASA “LA LOCOMOTIVA N.10”

Il progetto di autonomia di casa “La locomotiva n° 10” ha come obiettivo principale quello di dare la possibilità alle sue ospiti di costruire un percorso che le possa portare alla piena autonomia, partendo da una base di vicinanza e sostegno ancora solida, data dalla presenza costante ma al tempo stesso “leggera” del personale educativo e grazie all’esempio delle altre ospiti.

Affinché questo sia possibile è necessario impegno e responsabilità nel rispetto di alcune semplici ma importanti regole che hanno il fine di favorire e tutelare i bisogni personali di tutte in un contesto di convivenza.

1. È richiesto il massimo rispetto delle persone che vivono la casa, che siano esse altre ospiti, personale educativo, collaboratori e volontari. Pertanto non saranno tollerati gesti di aggressività, né verbale né fisica;
2. è richiesta massima cura nell’utilizzo degli arredi e degli oggetti messi a disposizione nella casa;
3. rispetto e cura vengono inoltre richiesti verso le persone che risiedono negli edifici adiacenti, nonché degli spazi comuni;
4. ogni mamma presente è la sola responsabile del minore a lei affidato. Non è possibile affidare il minore neanche per brevi periodi né a volontari, né all’educatrice, né alle altre ospiti. Non è possibile far accedere alla casa persone estranee per l’accudimento dei minori. Deroghe a tale norma devono essere concordate con l’équipe educativa e devono prevedere la dichiarazione scritta di assunzione di responsabilità da parte della madre;
5. in caso di minore lasciato solo, verrà segnalato alle autorità competenti;
6. per ragioni organizzative e di sicurezza, si chiede di comunicare all’équipe educativa pernottamenti fuori e assenze di più giorni;
7. è richiesto il rispetto dei turni (di pulizia, di cucina, di lavanderia). È inoltre raccomandato l’ordine e la pulizia nelle proprie stanze, l’igiene sia personale che degli spazi e degli oggetti comuni (bagno, doccia, pentole, stoviglie, ecc). L’équipe educativa monitorerà la situazione, prevedendo anche verifiche periodiche delle singole stanze e disponendo anche interventi a carico delle ospiti;
8. la casa dispone di tutto il necessario per la corretta raccolta differenziata dei rifiuti (calendario raccolta, bidoni, sacchi), secondo le indicazioni del Comune. Annualmente viene fornita una quantità di sacchi inclusa nel costo della TARI, ogni fornitura aggiuntiva è a pagamento a carico delle ospiti. Eventuali multe o sanzioni per violazione del regolamento comunale saranno a carico delle ospiti della casa;
9. nella casa e sulla terrazza è vietato introdurre animali di qualsiasi specie;
10. sono consentite le visite di parenti e amici previa comunicazione e autorizzazione dell’équipe educativa che ne concorderà con l’ospite tempi e modalità. È in ogni caso vietato il pernottamento nella struttura di persone esterne. L’ospite si impegna a rispettare questa regola e a farla rispettare ai visitatori assumendosi ogni responsabilità in merito. Tutte le visite dovranno svolgersi nel rispetto dei protocolli di sicurezza vigenti;
11. è vietato fumare nei locali interni alla casa e nelle stanze. Il fumo è consentito esternamente alla porta d’ingresso (non in terrazza). Il divieto di fumo è regolato dalla legge N° 3 del 16/1/2003. Ogni trasgressione della regola prevede una sanzione dai 25,00 ai 250,00 €;

12. è vietato il possesso e il consumo di superalcolici all'interno della casa. È consentito un uso moderato di alcolici (vino, spumante e birra) solo in occasioni speciali quali festività, compleanni, serate particolari. Modalità e occasioni devono essere sempre concordate e autorizzate dall'équipe educativa. L'équipe educativa può in qualsiasi momento, qualora lo ritenesse necessario, revocare o modificare tale possibilità;
13. è vietato il possesso e il consumo di sostanze stupefacenti all'interno della casa. L'équipe educativa si riserva la possibilità di sottoporre le ospiti della casa a test di rilevazione delle sostanze. In caso di necessità ci si rivolgerà alle autorità competenti;
14. ogni ospite può disporre del proprio telefono cellulare, di pc e/o tablet, della radio. L'utilizzo è sotto la responsabilità personale, comprese le relative spese;
15. in nessun caso le ospiti possono disporre di un televisore nella propria stanza. L'utilizzo del televisore è consentito solo nella sala comune. Nell'utilizzo di televisione, radio e telefono si raccomanda il rispetto delle esigenze delle altre ospiti, (ad esempio di studio, di riposo) nonché del personale educativo e dei vicini di casa;
16. ogni ospite è tenuta a provvedere alla cura e custodia dei propri effetti personali e di valore. L'équipe educativa non è responsabile di eventuali smarrimenti o furti. Al fine di evitare inutili discussioni, litigi e tensioni, si raccomanda di evitare il più possibile lo scambio di oggetti personali, soprattutto se di importante valore affettivo e/o economico. In caso di necessità ci si rivolgerà alle autorità competenti;
17. per le ospiti con progetto concordato con il Servizio Sociale, gli aspetti legati alla gestione del denaro sono regolamentati dal vademecum allegato e da eventuali altri accordi stipulati ad hoc;
18. tutti i pasti si devono svolgere nella sala da pranzo. È vietato consumare del cibo nella propria stanza, in terrazza, nella sala giochi e in lavanderia;
19. ogni ospite organizzerà autonomamente i pasti per sé e i suoi figli;
20. tutte le stoviglie e gli alimenti conservati in cucina si intendono per la preparazione comune dei pasti;
21. i cibi devono essere conservati unicamente in cucina o in sala da pranzo. Per ragioni igieniche è vietato conservare cibi nella propria stanza. L'associazione declina ogni responsabilità legata al consumo di cibo non correttamente conservato;
22. gli sprechi di cibo devono essere limitati al minimo, secondo il principio dell'utilizzo accorto delle risorse destinate alla casa e come forma di rispetto per chi cucina;
23. l'accesso ai locali della lavanderia è libero. L'utilizzo della lavatrice è consentito sulla base dei turni definiti con le altre ospiti;
24. ad ogni ospite viene assegnata una quota per l'acquisto dei detersivi personali. I detersivi devono essere conservati nel locale lavanderia. Per ragioni di sicurezza è vietato conservare i detersivi nella propria stanza. L'associazione declina ogni responsabilità in merito ad uno scorretto dei detersivi e a possibili contaminazioni e ingestioni;
25. l'utilizzo di qualsiasi tipo di farmaco è esclusivamente sotto la responsabilità dell'ospite. L'équipe educativa declina ogni responsabilità in merito ad un utilizzo inadeguato dei farmaci. Ad ogni ospite viene assegnata semestralmente una quota per l'acquisto di un termometro, antidolorifico, antipiretico, cerotti e disinfettante;

26. ad ogni nucleo familiare verrà assegnata una camera, arredata e corredata come da allegato inventario. Ogni ospite può personalizzare la propria stanza nel rispetto delle forniture presenti. Al momento dell'uscita dalla casa, è tenuta a lasciare la stanza com'è stata consegnata al suo arrivo;
27. nel caso in cui l'ospite intenda utilizzare biancheria o complementi d'arredo personali, per ragioni organizzative si richiede di comunicarlo all'équipe educativa;
28. nel caso di utilizzo di apparecchi riscaldanti nella propria stanza, è necessario seguire le seguenti indicazioni: no stufette con resistenza a vista, preferire termoventilatori con potenza non superiore a 1800 watt, utilizzare apparecchi con sistemi di sicurezza. È vietato l'utilizzo di coperte riscaldanti;
29. è vietato l'utilizzo di apparecchi riscaldanti nel bagno;
30. l'équipe educativa si riserva il diritto di richiedere il pagamento dei danni apportati alle forniture, non dovuti all'usura bensì all'utilizzo poco accorto e rispettoso delle stesse;
31. ad ogni ospite viene fornita la chiave della casa e della stanza assegnata. L'utilizzo e la cura delle chiavi è sotto la responsabilità personale. La duplicazione delle chiavi a causa dello smarrimento è a carico dell'ospite. In nessun caso è consentito cedere ad altri l'utilizzo delle chiavi;
32. per il recapito della corrispondenza personale è possibile attivare il servizio Seguimi di Poste Italiane, procedura da concordare con l'équipe educativa;
33. per la consegna dei pacchi si richiede di utilizzare i punti di ritiro presenti sul territorio. L'associazione Agathà declina ogni responsabilità per pacchi smarriti o non consegnati;
34. l'équipe educativa dell'associazione Agathà e il Servizio Sociale di riferimento sono i titolari delle decisioni relative alla sospensione o alla chiusura dell'accoglienza in caso di mancato rispetto del regolamento;
35. ogni ospite che lascia la casa (con o senza preavviso) ha l'obbligo di ritirare beni ed effetti personali (abiti ed oggetti) presenti all'interno della stessa entro e non oltre 30 giorni dalla data di dimissione (termine inderogabile). In mancanza l'équipe educativa, in deroga a quanto previsto dagli artt. 1766 e ss. c.c., potrà disporre discrezionalmente dei beni abbandonati, distruggendo gli stessi ovvero donandoli a terzi.

Io sottoscritto/a _____ dichiaro
di aver letto e approvato il regolamento sopra riportato.

In fede

Villa di Serio (BG) _____

PER LE VOLONTARIE RESIDENTI

1. Le volontarie non fanno parte dell'équipe educativa, ma ne rappresentano un importante punto di riferimento. Per questa ragione sono tenute a comunicare qualsiasi comportamento, messo in atto dalle altre ospiti della casa, che violi il presente regolamento.
2. Le volontarie partecipano alle spese della casa nella misura di 200,00 €/mese.
3. Qualsiasi situazione che non renda possibile il versamento della quota nei modi indicati, deve essere affrontata con l'équipe educativa.
4. Il versamento verrà effettuato alla fine di ogni mese, o secondo tempi e modalità concordate con i referenti del progetto.
5. Ogni volontaria è libera di organizzare autonomamente i propri impegni personali, comunicando impedimenti e disponibilità utili alla definizione delle turnazioni previste per le pulizie, la lavanderia e la cucina.
6. Alle volontarie si richiede inoltre di assicurare la presenza di almeno una di esse nelle ore notturne, nei fine settimana e nel periodo estivo. Si chiede quindi di comunicare quanto prima all'équipe educativa le proprie assenze.

Io sottoscritta _____ dichiaro
di aver letto e approvato il regolamento sopra riportato.

In fede

Villa di Serio (BG) _____
